

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### > QUALI OPERAZIONI VANNO SEGNALATE NEI MODELLI INTRASTAT?

Vanno segnalate tutte le cessioni intracomunitarie di beni e di servizi, con riferimento al periodo in cui sono state effettuate

Attenzione: negli elenchi non vanno indicate le operazioni per le quali non è dovuta l'imposta nello Stato membro in cui è stabilito il destinatario

Per quanto riguarda gli **acquisti sia di beni che di servizi**, l'obbligo riguarda solo coloro che debbono presentare il modello mensilmente, in quanto **la presentazione trimestrale non è più prevista (a partire dagli acquisti effettuati dal 1-1-2022)**.

### > QUANDO SI DEVONO CONSIDERARE EFFETTUATE LE OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE?

le **cessioni di beni** si considerano effettuati nel momento in cui inizia il trasporto o la spedizione (definizione di “consegna” a partire dal 2012); tuttavia, se gli effetti traslativi o costitutivi si producono successivamente alla consegna, le operazioni si considerano effettuate nel momento in cui si producono tali effetti e, in ogni caso, dopo un anno dalla consegna

gli **acquisti di beni** si considerano effettuati nel momento in cui le merci entrano nel territorio italiano, oppure nel mese in cui si producono gli effetti traslativi o costitutivi (fatto generatore dell'imposta)

i **servizi** si considerano effettuati nel momento in cui vengono prestati (fa fede la data della fattura, vedi Circolare Ag. Entrate n.35 del 20-9-2012) o, in caso di pagamento anticipato, nel momento del pagamento della prestazione.

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### > PERIODICITA'

- per i modelli INTRA degli acquisti la presentazione **con periodicità mensile** è prevista per le operazioni da:

**350.000** euro trimestrali per gli acquisti di beni (**per acquisti effettuati dal 1-1-2022**),

e da

**100.000** euro trimestrali per gli acquisti di servizi

**La presentazione trimestrale dei modelli Intra acquisti, sia beni che servizi è stata abolita (per acquisti effettuati a partire dal 1-1-2022)**

- per i modelli INTRA delle **cessioni, la presentazione con periodicità mensile o trimestrale resta ancorata alla soglia di 50.000 euro**

In particolare, i contribuenti sono tenuti alla compilazione dei modelli Intrastat con periodicità:

- trimestrale: coloro che nel corso del trimestre in questione o dei quattro trimestri precedenti non hanno superato la soglia di 50.000 Euro, tenendo separati cessioni di beni e di servizi

- mensile: in caso di superamento nel trimestre della soglia di 50.000 Euro

*- Le soglie operano in ogni caso in maniera indipendente: il superamento della soglia per una singola categoria (cessioni/acquisti, beni/servizi) non incide sulla periodicità relativa alle altre tre categorie di operazioni*

*Ad esempio, se nel corso di un trimestre un soggetto passivo ha realizzato acquisti intracomunitari di beni pari a 351.000 euro e, nel medesimo periodo, ha ricevuto servizi intracomunitari per 10.000 euro, sarà tenuto a presentare mensilmente l'elenco riepilogativo dei soli acquisti intracomunitari di beni, e non quello dei servizi intracomunitari.*

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

- la compilazione dei dati statistici negli elenchi mensili relativi alle **cessioni di beni** (colonne da 5 a 13) è opzionale per i soggetti che non superano i 100.000 euro di operazioni trimestrali in alcuno dei quattro trimestri precedenti;

### > COSA ACCADE QUANDO SI SUPERA LA SOGLIA DI FATTURATO?

Nel mese in cui si supera la soglia, relativamente al trimestre in corso, si perde la facoltà di compilazione trimestrale e occorre presentare un modello Intra trimestrale, entro il 25 del mese successivo a quello in cui si è superata la soglia

### > RIPARTIZIONE FRA DATI DI NATURA FISCALE E STATISTICA

#### **Per i modelli Intrastat delle cessioni,**

- il codice IVA e il codice ISO dell'acquirente assumono rilevanza sia ai fini fiscali che statistici **(a partire dalle cessioni effettuate dal 1-1-2022)**

- in caso di segnalazione ai soli fini fiscali, si compilano le colonne da 1 a 4 (la colonna 5 è obbligatoria solo nel caso di operazione triangolare, altrimenti la compilazione della stessa è facoltativa, così come per le colonne 6 e 7);

- in caso di segnalazione ai soli fini statistici, si compilano le colonne 1, 2 (qualora noto), 3 (qualora noto) e da 5 a 15;

- per i modelli Intra "trimestrali" e per i soggetti "mensili" che non superano 100.000 euro di cessioni in alcuno dei quattro trimestri precedenti, è obbligatoria solo la compilazione dei dati di natura fiscale, mentre è facoltativa la compilazione dei dati di natura statistica.

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### Per i modelli Intrastat degli acquisti

- tutte le colonne hanno valenza ai fini statistici
- **a partire dagli elenchi relativi a periodi successivi al 1-1-2022**, non vanno segnalate le operazioni in cui le merci non entrano nel territorio italiano (ad esempio, triangolazioni in cui il soggetto italiano ne è il promotore)

### > LA “NATURA DELLA TRANSAZIONE”

(a partire dagli elenchi riferiti a periodi successivi al 1-1-2022)

- **“natura transazione A”**

va compilata da tutti

- **“natura transazione B”**

va compilata solo da coloro che superano la soglia di euro 20.000.000 di cessioni per il modello Intra-1 bis, o acquisti per il modello Intra-2 bis, nel corso dell'anno

In sostanza, per chi non supera la soglia di euro 20.000.000 non cambia nulla rispetto al passato, mentre chi dovesse superare tale soglia si troverebbe a dover compilare entrambe le colonne:

ad esempio, in caso di una normale cessione dovrebbe segnare “1” nella colonna A e “1” nella colonna B

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

**Tabella B**

### NATURA DELLA TRANSAZIONE

Colonna A		Colonna B		Codice letterale per cessioni in operazioni triangolari
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	
1	Transazioni che comportano un effettivo trasferimento della proprietà dietro corrispettivo finanziario (Nota N1)	1	Vendita/acquisto a titolo definitivo, fatta eccezione per gli scambi diretti con consumatori privati o da parte di questi	A
		2	Scambi diretti con consumatori privati o da parte di questi (compresa la vendita a distanza) (Nota N2)	
2	Restituzione e sostituzione di merci a titolo gratuito dopo la registrazione della transazione originaria	1	Restituzione di merci (Nota N3)	B
		2	Sostituzione di merci restituite	
		3	Sostituzione (ad esempio in garanzia) di merci non restituite	
3	Transazioni che prevedono un trasferimento di proprietà, o che comportano un trasferimento di proprietà senza corrispettivo finanziario (Nota N4)	1	Movimenti da/verso un deposito (esclusi i regimi call-off stock e consignment stock) (Nota N5)	C
		2	Spedizione in visione o in prova a fini di vendita (inclusi i regimi call-off stock e consignment stock) (Nota N6)	
		3	Leasing finanziario (Nota N7)	
		4	Transazioni che comportano un trasferimento della proprietà senza corrispettivo finanziario (Nota N7)	
4	Transazioni finalizzate alla lavorazione per conto terzi (che non comportano un trasferimento della proprietà) (Nota N7)	1	Merchi che devono ritornare nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	D
		2	Merchi che non devono ritornare nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	
5	Transazioni successive a una lavorazione per conto terzi (che non comportano un trasferimento della proprietà) (Nota N7)	1	Merchi che ritornano nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	E
		2	Merchi che non ritornano nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	
7	Transazioni finalizzate allo sdoganamento o successive allo sdoganamento (non comportanti un trasferimento della proprietà, relative a merci in quasi importazione o quasi esportazione)	1	Immissione in libera pratica di merci in uno Stato membro con successiva esportazione verso un altro Stato membro (Nota N8)	F
		2	Trasporto di merci da uno Stato membro a un altro Stato membro per sottoporre le merci al regime di esportazione (Nota N9)	
8	Transazioni che implicano la fornitura di materiali da costruzione e di attrezzature tecniche nell'ambito di un contratto generale di costruzione o di genio civile per il quale non è richiesta alcuna fatturazione separata delle merci e per il quale è emessa una fattura per l'intero contratto			G
9	Altre transazioni che non possono essere classificate sotto altri codici	1	Locazione, prestito e leasing operativo per un periodo superiore a 24 mesi (Nota N7)	H
		9	Altra	

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

Note esplicative per la codifica della Natura della transazione:

1. **N1.** Sono escluse le transazioni avvenute in regime di call-off stock o consignment stock per le quali va invece indicata nella colonna A la modalità '3'
2. **N2.** La modalità '12' non va riepilogata ai fini Intrastat
3. **N3.** Nella modalità '21', se il bene restituito è rotto o difettoso, il valore statistico indicato deve riferirsi al valore corrisposto per il bene integro
4. **N4.** Vanno incluse in questa modalità anche le transazioni avvenute sotto il regime di call-off stock o consignment stock
5. **N5.** Con la modalità '31' vengono indicati vendite e acquisti successivi a movimenti da/verso un deposito (esclusi i regimi call-off stock e consignment stock)
6. **N6.** Con la modalità '32' vengono indicati vendite o acquisti preceduti da spedizione in visione o in prova a fini di vendita (inclusi i regimi call-off stock e consignment stock)
7. **N7.** Per la corretta indicazione del valore statistico si faccia riferimento alle relative indicazioni riportate nelle istruzioni alla compilazione
8. **N8.** Con la modalità '71' vengono indicati gli arrivi in Italia di merce immessa in libera pratica in altri Stati Membri, se tale movimentazione tra Stati membri non comporta un trasferimento della proprietà
9. **N9.** Con la modalità '72' vengono indicate le spedizioni verso altri Stati Membri per sottoporre le merci al regime di esportazione, se tale movimentazione tra Stati membri non comporta un trasferimento della proprietà.

**Attenzione:** nonostante i Regolamenti statistici comunitari includano le vendite verso soggetti privati nel campo di osservazione delle statistiche sugli scambi intracomunitari di beni, tali movimentazioni sono attualmente escluse dal sistema Intrastat italiano e rimarranno escluse anche nel 2022.

Al fine di rilevare le vendite verso privati, l'Istat sta attivando il processo di acquisizione dei dati amministrativi OSS al fine di stimare da questa fonte la componente di vendite ai privati non raccolta attraverso i modelli Intrastat.

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### > NOMENCLATURA COMBINATA

(a partire dagli elenchi riferiti a periodi successivi al 1-1-2022)

- per le **spedizioni di valore inferiore a euro 1.000**, è **possibile** compilare gli elenchi riepilogativi relativi alle cessioni di beni senza disaggregazione della nomenclatura combinata, utilizzando il codice unico 99500000.

Per «spedizione» si intendono tutte le transazioni che durante il mese di riferimento sono oggetto della stessa fattura.

### > PAESE DI ORIGINE

(a partire dagli elenchi riferiti a periodi successivi al 1-1-2022)

- nel modello Intra-1 bis delle **cessioni** è stata inserita la colonna 15 “Paese di origine”, in cui occorre indicare il Paese di origine dei beni (“made in”) in base alle regole di origine previste dal codice doganale dell’Unione Europea

### > SEZIONE 5

“Call off stock” registrate nel periodo (Mod. INTRA-1sexies)

(a partire dagli elenchi riferiti a periodi successivi al 1-1-2022)

- la sezione va compilata da coloro che inviano beni in altri Paesi UE in dipendenza di contratti di “call off stock”, noti anche come “consignment stock”

- la sezione va compilata solo da coloro che in un contratto di “call off stock” rivestono il ruolo di fornitore, non da chi si trova nella veste di acquirente

- La sezione deve essere compilata a partire dagli elenchi riferiti a periodi decorrenti dal mese di gennaio 2022.

- Fatto salvo quanto stabilito per la compilazione di ciascuna colonna i soggetti che presentano gli elenchi riepilogativi con cadenza mensile o trimestrale devono compilare le stesse colonne



# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### > AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN VALUTA

Sia per i modelli Intra 2-bis relativi agli acquisti di beni che per i modelli Intra 2-quater relativi ai servizi ricevuti, **la compilazione della colonna è facoltativa per elenchi riepilogativi con periodo di riferimento decorrenti dall'anno 2022.**

### > CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI (CPA)

– per la compilazione del campo “Codice Servizio”, le aziende **possono** scegliere se utilizzare la classificazione a 5 cifre o a 6 cifre.

### > SANZIONI INTRASTAT IN CASO DI ERRORI STATISTICI

L'art. 25 del D.Lgs n.175 sulla semplificazione fiscale ha introdotto due importanti modifiche riguardo le sanzioni per omissioni o inesattezze nei dati statistici degli elenchi Intrastat:

1- sono passibili di sanzioni solo le imprese che, nel corso del mese di riferimento del modello Intra, hanno effettuato spedizioni o arrivi per un ammontare pari a o superiore ad una soglia determinata annualmente da un apposito decreto del Presidente della Repubblica.

Attualmente, **corrisponde a 750 mila euro** (rif. decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 2013).

2- **le sanzioni sono applicate una sola volta per ogni elenco Intrastat mensile inesatto o incompleto**, a prescindere dal numero di transazioni mancanti o riportate in modo errato nell'elenco stesso.

3- **In caso di trasmissione di un elenco incompleto, inesatto o irregolare, la sanzione non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti anche a seguito di richiesta** (da questa opzione restano escluse, quindi, le omissioni) - nota n. 1876 del 14 febbraio 2006 dell'Agenzia delle Dogane.

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### > LE FATTURE D'ACCONTO

- per le **cessioni e gli acquisti** di beni, le fatture d'acconto non vanno segnalate nei modelli Intrastat
- per i **servizi**, il pagamento di un acconto comporta la compilazione dei modelli Intrastat

### > QUALE CAMBIO UTILIZZARE NEL CASO DI FATTURE DA UN PAESE NON ADERENTE ALL'EURO?

Il valore in valuta non è più richiesto per le operazioni a partire dal 1-1-2022; in caso di rettifiche a periodi precedenti si deve utilizzare il cambio del giorno dell'operazione originaria da rettificare.

### > INTRASTAT SERVIZI – COME SI CANCELLA UN MOVIMENTO DICHIARATO IN PRECEDENZA?

Si compila la sezione 4 (modello Intra1-quinquies o Intra2-quinquies), specificando gli estremi dell'elenco da modificare (campi da 1 a 5), lasciando vuoti i campi da 6 a 15.

### > COSA FARE SE, DOPO AVERE PRESENTATO UN MODELLO INTRASTAT, CI SI ACCORGE DI AVERE OMESSO UN DATO O COMMESSO UN ERRORE?

- In caso di errore, è sufficiente compilare l'apposita sezione delle rettifiche (modello Intra1-ter, Intra2-ter, Intra1-quinquies, Intra2-quinquies)

## I MODELLI INTRASTAT

### regole valide a partire dal 1-1-2022

- In caso di trasmissione di un elenco incompleto, non è possibile utilizzare il modello Intra delle rettifiche, ma è necessario compilare e presentare un **nuovo modello Intrastat con le sole informazioni mancanti**; la sanzione non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti anche a seguito di richiesta

- in caso di omessa presentazione di un elenco, è possibile effettuare una trasmissione tardiva spontanea, avvalendosi del “ravvedimento operoso” .

#### > LE SANZIONI

In caso di **tardiva** presentazione dei modelli Intrastat, si possono sanare le violazioni mediante il **ravvedimento operoso** (la sanzione si paga con F24, codice tributo 8911, indicando quale anno di riferimento quello cui la violazione si riferisce):

- **entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine** di presentazione dell'elenco riepilogativo, con sanzione da applicare pari a **1/9 del minimo**, ovvero € **55,56**;
- **entro il termine di presentazione della dichiarazione Iva** relativa **all'anno nel corso del quale** la violazione è stata commessa, con sanzione da applicare pari a **1/8 del minimo**, ovvero € **62,50**;
- **entro il termine di presentazione** della dichiarazione Iva relativa **all'anno successivo** a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione, con sanzione da applicare pari a **1/7 del minimo**, ovvero € **71,42**;
- **oltre il termine di presentazione** della dichiarazione Iva relativa **all'anno successivo** a quello nel corso del quale è stata commessa la violazione, con sanzione da applicare pari a **1/6 del minimo**, ovvero € **83,33**.

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

**Non sono sanzionate la correzione dei dati inesatti e l'integrazione dei dati mancanti, purché ciò avvenga spontaneamente o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta dei competenti uffici doganali.**

### > COMPILAZIONE ELENCHI INTRASTAT SERVIZI

- la compilazione dei seguenti campi è da ritenersi facoltativa:

- numero fattura
- data fattura
- modalità di erogazione
- modalità incasso

Per i soli modelli INTRASTAT SERVIZI RICEVUTI

- anche la compilazione dei seguenti campi è da ritenersi facoltativa (a partire dagli acquisti effettuati dal 1-1-2022):

- codice IVA del fornitore
- ammontare delle operazioni in valuta
- Paese di pagamento

- in ciascuna riga di dettaglio sono riepilogati, sommando i relativi importi, tutti i servizi resi che presentano le stesse caratteristiche e cioè codice di identificazione IVA dell'acquirente, codice servizio e paese di pagamento

# I MODELLI INTRASTAT

## regole valide a partire dal 1-1-2022

### > LAVORAZIONI INTRACOMUNITARIE

La Legge n.115 del 29 luglio 2015, pubblicata sulla G.U. n.178 del 3 agosto 2015, ha recepito la sentenza della Corte di Giustizia Europea (Settima Sezione), stabilendo che:

affinché l’invio intracomunitario di un bene possa essere considerato come trasferimento temporaneo in conto lavoro e non una cessione, tale bene, al termine dei lavori che lo riguardano, **deve necessariamente essere rispettato al soggetto passivo nello Stato membro a partire dal quale esso era stato inizialmente spedito o trasportato.**

### > ERRORI RICORRENTI NELLA COMPILAZIONE DEGLI ELENCHI INTRASTAT

- quando si acquistano merci e servizi da fornitori UE che fatturano utilizzando una posizione fiscale aperta in Italia, le relative operazioni non vanno segnalate in Intrastat (**occorre ricordare che le relative fatture vanno integrate, pur non rientrando fra gli acquisti “intracomunitari”**)

- negli acquisti intracomunitari, quando si riceve la merce da un Paese diverso da quello del fornitore, occorre fare attenzione nella compilazione del campo “Paese di provenienza”

- sia negli acquisti intracomunitari che, a partire dal 1-1-2022, nelle cessioni occorre fare attenzione nella compilazione del campo “Paese di origine”. Non bisogna confondere l’origine preferenziale di un bene col “Paese di origine”; sono concetti differenti con regole diverse

- quando si invia un bene omaggio unitamente a della merce fatturata, occorre fare attenzione nella compilazione del campo “massa netta”

- le operazioni quadrangolari non sono ammesse

## **I MODELLI INTRASTAT**

### **regole valide a partire dal 1-1-2022**

- quando si organizza un'operazione triangolare che preveda un acquisto presso un fornitore UE con consegna dei beni in un Paese intracomunitario diverso dall'Italia, occorre compilare i modelli Intrastat delle cessioni solo sino al campo "natura transazione", utilizzando la lettera "A" al posto del numero "1"

#### **> ERRORI RICORRENTI NELLA TRASMISSIONE TELEMATICA DEGLI ELENCHI INTRASTAT**

- quando si reinstalla il programma Intr@web, può capitare di non impostare correttamente il numero di protocollo, con la conseguenza di utilizzare un numero già usato in passato ("elenco già presentato")

- una volta "firmato" digitalmente il file scambi.cee, può capitare di selezionare per l'invio telematico un file già trasmesso ("nome del flusso già utilizzato")

- a volte, quando si prepara il file scambi.cee direttamente col programma di contabilità, anziché con Intr@web, possono generarsi degli errori nella struttura del file .